

Comune di Soiano del Lago (BS)

Via Amedeo Ciucani, 5 25080 Soiano del Lago (BS)

PROGETTO ESECUTIVO

INCARICO RELATIVO ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO TECNICO DI PROGETTAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DON EUGENIO BIASI IN VIA TREVISAGO di cui alla determinazione n.102/2024

CUP D68H25000530006

CIG B3FD04D5F7

RUP Geom. Fabrizio Cecchin

Progetto finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – Finanziato dal “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Missione 4: Istruzione e ricerca

Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

Progettista:

Arch. Giorgio Vezzoli

Iscritto all'ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia Di Brescia al numero 2287



Via del Risorgimento n. 27 – 25127 Brescia (BS)

architecture@giorgiovezzoli.it

giorgio.vezzoli@archiworldpec.it



DICHIARAZIONE IN MATERIA DI TERRE E ROCCE DA SCAVO

(ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120)

Oggetto: Intervento di ampliamento dell'Asilo Nido "Don Eugenio Biasi" – Comune di Soiano del Lago (BS)

Committente: Comune di Soiano del Lago

Progettista: Arch. Giorgio Vezzoli

Il sottoscritto **Arch. Giorgio Vezzoli**, in qualità di **progettista** dell'intervento in oggetto, dichiara quanto segue:

1. Quantità di scavo prevista:

Gli scavi previsti per la realizzazione delle fondazioni, delle canalizzazioni impiantistiche e dei collegamenti con i corpi esistenti ammontano a **meno di 6.000 m³** e pertanto **rientrano nella fattispecie di "terre e rocce da scavo generate da cantieri di piccole dimensioni"** di cui all'art. 21 del D.P.R. 120/2017.

2. Gestione dei materiali di scavo:

Il materiale derivante dalle operazioni di scavo sarà gestito come **rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006**, parte IV, e conferito a impianto autorizzato al trattamento e/o smaltimento, salvo eventuale riutilizzo in situ qualora risultino soddisfatti i requisiti di cui all'art. 21, comma 2, del D.P.R. 120/2017 (assenza di contaminazioni e idoneità all'utilizzo ambientale).

3. Riutilizzo in situ:

Qualora, a seguito di verifica visiva e analitica, le terre e rocce risultino conformi ai limiti di concentrazione di soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Allegato 5, Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/2006, le stesse potranno essere **riutilizzate all'interno del medesimo**



sito di produzione per rinterri, sistemazioni esterne e modellazioni del terreno, nel rispetto delle quote di progetto.

4. Assenza di sottoprodotti:

In relazione alla limitata entità del cantiere e alla natura dei lavori (fondazioni di edificio di 220 m²), **non si prevede la gestione di terre e rocce da scavo come “sottoprodotti” ai sensi dell’art. 4 del D.P.R. 120/2017**, bensì come materiali riutilizzati in situ o come rifiuti non pericolosi conferiti ad impianto autorizzato.

5. Tracciabilità e conferimento:

L’impresa esecutrice si impegna a garantire la corretta tracciabilità del materiale, compilando i formulari di identificazione (F.I.R.) per i trasporti e conservandoli agli atti di cantiere.

6. Conclusioni:

La presente dichiarazione è redatta ai sensi dell’art. 21 del D.P.R. 120/2017 e costituisce attestazione della corretta gestione delle terre e rocce da scavo per il cantiere in oggetto.

Soiano del Lago, ottobre 2025

Firma del Tecnico

Arch. Giorgio Vezzoli

(iscritto all’Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Brescia n.2287)